



F.A.I.L.P. C.I.S.A.L. LE NOSTRE SCHEDE.

Segreteria Generale Via Barberini, 36. 00184 Roma. Telef. 06.7005103 Fax 06.7005207 Mail failp@failp.it



**LE USCITE ANTICIPATE DAL LAVORO
DEI DIPENDENTI DI POSTE ITALIANE
"L'INCENTIVO AZIENDALE" (1)**

OBIETTIVO USCITA DAL LAVORO. POSTE ITALIANE CONSENTE DI LASCIARE IL LAVORO ANTICIPATAMENTE, SE PROSSIMI ALLA PENSIONE, USUFRUENDO DELL'INCENTIVO ECONOMICO PERSONALIZZATO, A MISURA DI OGNI RICHIEDENTE.

Per usufruire del trattamento "*Uscita con incentivo*", i dipendenti di Poste italiane interessati a lasciare il lavoro anticipatamente devono contattare la Funzione "*Risorse Umane*" di propria competenza, che illustrerà, senza impegno, la tipologia dell'offerta economica aziendale, personalizzata.

L'offerta dell'incentivo economico aziendale (*al lordo delle ritenute fiscali*) sarà onnicomprensiva e dovrà essere cura del lavoratore interessato provvedere poi a versare le eventuali contribuzioni necessarie per raggiungere i requisiti della pensione pubblica, nel caso che mancassero numero ..xx. mesi alla maturazione del diritto a pensione (*l'entità delle contribuzioni sarebbe dunque da ricomprendere all'interno dell'incentivo pattuito*).

L'iter amministrativo della pratica prevede in sede aziendale la firma preventiva del consenso all'uscita dal lavoro con la modalità incentivata, alle condizioni economiche preventivate e la sottoscrizione successiva delle dimissioni - alla data concordata - presso la Direzione Provinciale del Lavoro competente per territorio, oppure presso l'Unione Industriale di zona.

Poste italiane provvederà attraverso la retribuzione mensile ad accreditare al dipendente dimessosi l'ultimo rateo del trattamento economico spettante, la quota eventuale della tredicesima mensilità e quattordicesima maturata nel corso dell'anno ed entro 90 giorni l'incentivo economico pattuito, nonché l'importo relativo al trattamento di fine rapporto (T.F.R.) residuale accantonato, (*nulla a pretendere successivamente*).

Il lavoratore cessato anticipatamente dal servizio, nel caso avesse in atto un rapporto di iscrizione con FONDOPOSTE <http://www.fondoposte.it/> per la previdenza complementare (**Sede legale Viale Europa 190 - 00144 ROMA - Telefono 0659580108 Fax 06.59580063**), dovrà contattare lo stesso per concludere, alle condizioni che deciderà, la pratica di versamento del trattamento maturato (*prestazione o riscatto*) che gli sarà restituito (*pensione complementare o capitale più interessi maturati*).

Il lavoratore cessato dal servizio dovrà anche prendere contatto con l'ente "*Fondo Buonuscita*" (**Gestione Commissariale sito in Via Carlo Spinola 11 - 00154 Roma Tel.06-5125793 Fax 06-5125860**) per chiedere la liquidazione del trattamento maturato, che gli sarà accreditato a distanza di ..nn.. mesi, sulla base della normativa vigente (*con l'uscita anticipata dal lavoro per dimissioni volontarie è prevista la decorrenza di 24 mesi + 90 gg*). Per conoscere l'entità del trattamento di ex-Buonuscita maturata prima della trasformazione di Poste italiane da Azienda statale in E.P.E. e poi in S.P.A. ciascun lavoratore di Poste italiane già in servizio alla data del 28 febbraio 1998, può usufruire del sistema informativo della Gestione Commissariale Fondo Buonuscita per i lavoratori della Società "Poste Italiane S.p.A.", presente in internet all'indirizzo web <http://www.buonuscitaposte.it/cont.html> registrandosi per visionare l'importo della Buonuscita spettante per il servizio trascorso con il rapporto di lavoro statale. Per accedere al portale è necessario essere registrati ed eseguire la procedura di "login" per l'autenticazione dell'utente. L'ultima incombenza che spetterà al lavoratore cessato, qualche mese prima della maturazione dei requisiti della pensione pubblica, sarà presentare la domanda di liquidazione del trattamento spettante all'INPS attraverso un Patronato sindacale, ove si recherà con la propria documentazione (*verbale di risoluzione consensuale dell'impiego ed ultima dichiarazione dei redditi* (es. presso **Encal Cisa** sede di zona <http://www.encal.it/>)). **I REQUISITI DELLA PENSIONE PUBBLICA** (*aggiornamento novembre 2015, soggetti con anzianità contributiva al 31 dicembre 1995*): dal 1° gennaio 2012, possono conseguire il diritto alla pensione anticipata se in possesso della seguente anzianità contributiva: **Pensione anticipata UOMINI** (dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2015 anzianità contributiva 42 anni e 6 mesi / dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018 anzianità contributiva 42 anni e 10 mesi / dal 1° gennaio 2019 al 2020 anzianità contributiva 43 anni e 2 mesi). **Pensione anticipata DONNE** (dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2015 anzianità contributiva 41 anni e 6 mesi / dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018 anzianità contributiva 41 anni e 10 mesi / dal 1° gennaio 2019 al 2020 anzianità contributiva 42 anni e 2 mesi; per le ulteriori condizioni consultare il sito web dell'INPS <https://www.inps.it/portale/>).

Stampato in proprio: Roma, li 27.11.2015